

INAUGURAZIONE DEL 262° ANNO ACCADEMICO

CERIMONIA INAUGURALE

13 aprile 2015

PALAZZO VECCHIO



L'assessore Alessia Bettini porta il saluto del Comune di Firenze

ALESSIA BETTINI

Saluto dell'assessore all'Ambiente e igiene pubblica, Decoro urbano e Partecipazione del Comune di Firenze

Buongiorno a tutti. È per me un grande onore portare i saluti dell'amministrazione comunale, a nome anche del sindaco Nardella, che si scusa e che è impegnato all'estero per ragioni istituzionali.

È veramente un grande onore e una grande emozione essere qui a portare i saluti dell'amministrazione di fronte a questo consesso così prestigioso.

L'Accademia dei Georgofili per noi rappresenta davvero una grande eccellenza e anche un grande motivo di orgoglio e io quando penso alla storia dell'Accademia, a quello che ha fatto, ai contributi scientifici importanti che ha dato in oltre due secoli e mezzo di storia ho un grande motivo di orgoglio, ma anche un grande senso di responsabilità, che è quella di saper coniugare questo grande bagaglio di conoscenza e di sapienza con la capacità di continuare a essere, come Città e quindi anche come Firenze, un laboratorio di idee per il futuro.

Credo davvero che la sfida del Terzo millennio, che ci riguarda tutti, come istituzioni ma anche come singoli cittadini, sia quella di saper coniugare lo sviluppo di 7 miliardi di persone, 8 miliardi quali saremo nel 2050 con un uso corretto, un rispetto etico delle risorse del pianeta, risorse che sappiamo non sono infinite. Io sono assessore all'Ambiente da nove mesi e in nove mesi ho avuto di fronte due fenomeni meteorologici di portata straordinaria. Qualcuno mi ha detto che è stata una sfortuna, io credo invece che sia un segnale preciso di cambiamenti climatici in atto, che ci sono e di cui dobbiamo avere tutti coscienza e conoscenza; rispetto a cui abbiamo il compito e il dovere di mettere in atto politiche serie e non solo politiche dell'emergenza. Ma io credo anche che di fronte a questi cambiamenti, tutti quanti, come istituzioni, come persone dobbiamo fare un cambiamento, un cambiamento di coscienza e un cambiamento culturale e sono molto d'accordo e condivido l'intervista

di ieri del professor Maracchi su «La Nazione», in cui parla di ritornare alle origini, di ritornare alla semplicità. Il motto “semplice” è bello, lo condivido molto. E di rimettere al centro l’agricoltura, soprattutto i valori della terra che sono quelli della natura e dei tempi della natura. Quindi rimettere al centro l’agricoltura, al centro della nostra economia, soprattutto al centro dei nostri valori. E mi chiedo rispetto a questo che cosa possa fare una amministrazione comunale. Io credo che possa fare molto. Noi la scorsa settimana abbiamo approvato il regolamento urbanistico del Comune di Firenze dopo venti anni. E in quel regolamento urbanistico rispetto all’agricoltura e all’ambiente abbiamo fatto una scelta molto importante: abbiamo destinato tutta l’area di Mantignano-Ugnano a destinazione agricola. Quella era un’area che aveva varie destinazioni commerciali, residenziali, agricole; noi abbiamo scelto di riportare l’agricoltura in area periurbana, proprio perché condividiamo una visione che è quella che dicevo prima. E quindi abbiamo addirittura partecipato – e vinto – a un bando della Regione Toscana sulla partecipazione, stiamo coinvolgendo tutti gli operatori locali di quell’area, con capofila la Cooperativa Legnaia, per individuare le azioni che dovremo fare nei prossimi anni e andare a realizzare lì un vero e proprio parco agricolo, su modello di altre città europee, proprio perché vogliamo valorizzare le produzioni locali, le produzioni di qualità ed avvicinare il produttore al consumatore. Quindi creare veramente una filiera corta.

Questo è il nostro obiettivo di mandato: creare un parco agricolo. Di più stiamo cercando di valorizzare il nostro Mercatale; noi insieme alla Regione Toscana abbiamo creato negli anni scorsi un mercato di filiera corta che portiamo una volta al mese in città. Stiamo cercando di portare questo mercato, con tante produzioni locali, a giro per tutta la città metropolitana.

Quindi anche queste sono piccole azioni, che però un’amministrazione può fare. Quindi veramente io mi auguro nei prossimi anni di continuare a sviluppare una collaborazione attiva con l’Accademia dei Georgofili per promuovere idee, progettualità e innovazioni, per avvicinare i giovani all’agricoltura e dare loro opportunità di lavoro, ma soprattutto opportunità di conoscenze e di valori. Grazie e buon lavoro a tutti.